

186



Regione Puglia
Gruppo Consiliare Partito Popolare Italiano

IL PRESIDENTE

ORDINE DEL GIORNO

516

Il Consiglio regionale della Puglia,

considerato che:

- la costituzione della Società TELECOM ITALIA S.p.A. per la gestione del settore delle telecomunicazioni ha comportato il raggruppamento delle aziende SIP, IRTTEL, ITALCABLE, TELESPAZIO e SIRM, prevedendo la riorganizzazione delle diverse strutture aziendali distribuite sul territorio nazionale per aree pluriregionali e con l'accentramento delle attività decisionali;
- tale riorganizzazione, tranne la Divisione Clienti Privati distribuita su diciotto Regioni, prevede per tutte le altre Divisioni dieci poli interregionali, di cui otto al Nord, due al Sud (Napoli e Palermo), con il risultato di accentrare a Napoli tutte le competenze della Puglia, della Campania e della Basilicata;
- tale operazione comporterà, in pratica, per la nostra Regione lo spostamento dell'Area dei Quadri nel capoluogo campano, la conseguente mobilità di personale con qualifiche medio-basse, la scomparsa della gestione degli investimenti, già in calo, invero nel 1994, e la riduzione di mano d'opera diretta e indiretta;
- nel quadriennio 1995-98 ci sarà la mobilità per sei mila unità su tutto il territorio nazionale, di cui però l'80% riguarderà le otto regioni a rischio, tra cui la Puglia, e che tanto comporta la previsione, in particolare, delle chiusure dei centri commerciali di Andria, Gallipoli e Martina Franca, di cinque posti telefonici pubblici, di sei centri sugli attuali undici di lavoro provinciali, oltre che del magazzino regionale pugliese SIP con inevitabili ripercussioni sia sul servizio agli utenti, sia sul versante occupazionale, nell'immediato e nel medio periodo;
- la TELECOM per realizzare i propri programmi d'investimenti usufruisce dei fondi dell'Unione Europea destinati alle Regioni meridionali attraverso i Programmi Operativi Multiregionali che, nella fattispecie, per l'asse prioritario TELECOMUNICAZIONI, prevedono la spesa di 2.600 miliardi di lire di cui 930 miliardi a carico della stessa U.E. e 1.670 miliardi a valere sui fondi pubblici nazionali.

Alla luce del documento unitario dei sindacati FILPT-CGIL, SILT-CISL, UILTE-UIL di Bari, presentato il 17 gennaio 1995 nell'incontro col Presidente della Regione
impegna

il Presidente della Giunta Regionale ad assumere una iniziativa incisiva nei confronti del Ministero delle Telecomunicazioni e dei vertici della TELECOM al fine di aprire un confronto sul piano di ristrutturazione, nell'interesse della economia regionale e dei livelli occupazionali che altrimenti verrebbero ingiustamente e pesantemente penalizzati ed evitare che drastiche esigenze di funzionalità sacrificino le giuste ragioni di una Regione come la Puglia, il cui ruolo ed il cui sviluppo sono legati anche ad una politica di ampio respiro nel settore delle telecomunicazioni.

Bari, 31 gennaio 1995

Dr. Antonio Silvestri
Antonio Silvestri